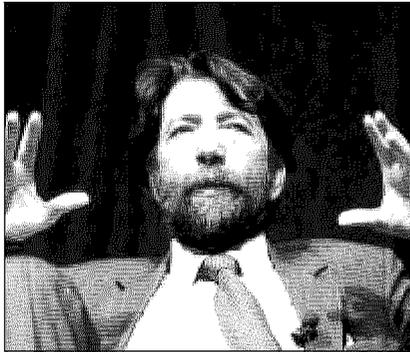


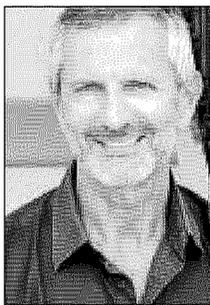
APPUNTAMENTI



Massimo Cacciari tra gli ospiti

Per tre giorni “Prigionieri del presente”

QUASI 200 appuntamenti, fra lezioni magistrali, mostre, giochi per bambini, concerti, spettacoli e cene filosofiche. Da venerdì 18 a domenica 20 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo va in scena “Festival Filosofia 2015: prigionieri del presente”. Dedicato al tema “ereditare”, la quindicesima edizione della kermesse si svolgerà in quaranta luoghi diversi delle tre città, mettendo a tema la diffusa percezione che si sia interrotta una continuità culturale, tanto nei rapporti tra le generazioni, quanto nella trasmissione dei saperi e dei valori. Piazze e cortili ospiteranno oltre cinquanta lezioni magistrali, in cui maestri del pensiero filosofico si confronteranno con il pubblico sulle varie declinazioni contemporanee dell’ereditare: dagli attuali cambiamenti nelle forme della trasmissione culturale, ai mutati rapporti fra le generazioni; dal ruolo del patrimonio storico-artistico per la memoria all’urgenza educativa, nella scuola e non solo; dallo statuto anche economico del debito, alle frontiere dell’ereditarietà genetica, fino alla responsabilità verso le generazioni future che erediteranno il pianeta. Quest’anno, tra i protagonisti della tre giorni si ricorda-



Gianrico Carofiglio

no, tra gli altri, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Gianrico Carofiglio, Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Tullio Gregory, che fa parte del Comitato scientifico del Consorzio, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Federico Rampini (lectio Rotary), Massimo Recalcati, Stefano Rodotà, Chiara Saraceno, Carlo Sini, Gustavo Zagrebelsky e Remo Bodei, presidente del Comitato scientifico del Consorzio. Tra gli ospiti stranieri, François Hartog, Zygmunt Bauman e Robert Darnton

Nutrita anche la componente di filosofi stranieri. Tra loro, i francesi Jean-Luc Nancy, François Hartog, François Jullien e Marc Augé, che fa parte del comitato scientifico del Consorzio; i tedeschi Aleida Assmann, Jan Assmann e Christoph Wulf, i britannici Zygmunt Bauman e Richard Sennett, l’americano Robert Darnton, l’indiana Vandana Shiva.

Il programma filosofico del festival propone anche la sezione ‘la lezione dei classici, dove esperti commenteranno i testi che nella storia del pensiero occidentale hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti.

*Pronto
il festival
della
filosofia*

